



NARRATIVA

LA FORMICA SGHEMBA

di Paolo Romano



Un incastro di storie e vicende tragicomiche appese al filo rosso degli incontri e scontri sul lettino della psicologa. Con il punto di vista destrutturato del papà separato che vorrebbe e non può, passano tradimenti e femminicidi, curati di campagna, ragazzi padre, vita vissuta, vita che sarebbe dovuta essere vissuta e vita che verrà. E in mezzo tanta musica: al termine del romanzo si ha una playlist di riferimenti che suggeriscono una colonna sonora per la lettura. Sulla scia della recente narrativa americana postmoderna, la digressione è l'unico modo credibile per tentare la ricostruzione dell'unità, tra note a piè di pagina spesso lunghissime e romanzi nel romanzo con lo stile che prova a confondersi e cambiare nel racconto e sbalzare dal vernacolo al formale, dal sentimentale al grottesco. Ma perché proprio *La formica sghemba*? Schopenhauer racconta di questa curiosa specie di insetti che, se spezzati in due, entrano in lotta con se stessi: la testa prova a mordere il corpo e quest'ultimo prova a difendersi pungendo la testa, finché altre formiche non li trascinano via. Ed ecco la percezione del conflitto, che poi è il senso di questo romanzo breve: la difficoltà di vivere non capendo l'attualità e il proprio tempo.

Editore: **SCATOLE PARLANTI**Pagine: **132**Formato: **15x21**Prezzo: **13.00 €**Pubblicazione: **25/09/2019**ISBN: **9788832812169**

L'AUTORE

Paolo Romano è nato a Roma nel 1974. Ha studiato Legge e chitarra jazz. Scrive di musica su "l'Espresso" e l'"Huffington Post". Il suo sogno: allestire una comune con Stanley Kubrick, Ludovico Ariosto, Charles Mingus e David Foster Wallace.